

Edilizia, urbanistica e ambiente – Parte 6: Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)

Premessa

Il presente documento è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro “Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri” nell’ambito del contratto siglato tra UNI-CNGeGL inerente lo sviluppo e l’evoluzione dell’omologo progetto.

Introduzione

Il presente documento si inserisce nel processo di qualificazione professionale della categoria dei geometri, attraverso la specificazione dei requisiti di conoscenza, competenza ed esperienza delle prestazioni afferenti la figura del geometra e la descrizione dei metodi di valutazione della conformità.

La rispondenza ai requisiti di qualità della prestazione - inerenti il processo, la competenza ed i metodi di valutazione - descritti nel presente documento supporta il professionista nello svolgimento della prestazione professionale in modo da soddisfare le esigenze della committenza, considerando anche eventuali interessi di terzi.

Il presente documento si propone di individuare metodi e strumenti per l’attività finalizzata alla prevenzione e protezione dei rischi professionali per i lavoratori nell’ambito del sistema interno o esterno all’azienda.

Allo scopo di conseguire la necessaria chiarezza di comunicazione, informazione e formazione destinate a chi opera per il Servizio di Prevenzione e Protezione con sistemi e mezzi esterni o interni all’azienda finalizzati all’attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori, l’attività è sviluppata e strutturata come indicato nel presente documento.

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento specifica i requisiti di conoscenza, competenza ed esperienza del geometra, e ne descrive i metodi di valutazione della conformità, con specifico riferimento alla prestazione di “addetto al servizio di prevenzione e protezione”, intesa come attività finalizzata alla prevenzione e protezione dei rischi professionali per i lavoratori nell’ambito del sistema interno o esterno all’azienda.



Il presente documento si applica al geometra iscritto all'albo, indipendentemente dalla natura dell'impiego.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Il presente documento rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Comunicato "Approvazione del Regolamento sulla formazione professionale continua dei geometri" - Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 2010

UNI 11230:2007 Gestione del rischio - Vocabolario

3. TERMINI, DEFINIZIONI, SIMBOLI ED ABBREVIAZIONI

3.1. Termini e definizioni

Ai fini del presente documento valgono i termini e le definizioni seguenti.

- 3.1.1 **Addetto al servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dalla legislazione vigente¹.
- 3.1.4 **Audit:** Processo sistematico, indipendente e documentato, per ottenere registrazioni, enunciazioni di fatti o altre informazioni e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura l'insieme di politiche, procedure o requisiti è stato soddisfatto².
- 3.1.5 **Audit di prima parte:** sono eseguiti dall'organizzazione stessa, o da altri per suo conto, per finalità interne e possono costituire la base per un'auto-dichiarazione di conformità da parte dell'organizzazione³.
- 3.1.9 **Frequenza di accadimento:** Numero di volte che un evento, inteso come accadimento di una serie di circostanze, può verificarsi in un periodo di tempo definito⁴

¹ Art. 32 del DLgs 81/08

² Definizione tratta dalla UNI EN ISO 9000:2005, punto 3.9.1

³ Definizione tratta dalla UNI EN ISO 9000:2005, punto 2.8.2.

⁴ Definizione tratta dalla UNI 11230:2007, punto 3.1.11



3.1.8 Magnitudo: Entità del danno o perdita, intesi come qualunque conseguenza negativa derivante da un evento⁵

3.1.2 Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dalla legislazione vigente⁶ designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

3.1.10 Rischio: Insieme della possibilità di un evento e delle sue conseguenze sugli obiettivi⁷

3.1.3 Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori

3.2. Simboli e abbreviazioni

ASL Azienda Sanitaria Locale

ASPP Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

DDL Datore di Lavoro

DPC Dispositivi di Protezione Collettiva

DPI Dispositivi di Protezione Individuale

DPL Direzione Provinciale del Lavoro

DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

DVR Documento Valutazione Rischi

RLS Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SGSL Sistemi di Gestione Sicurezza sul Lavoro

TUS Testo Unico Sicurezza⁸

4. PRINCIPIO

⁵ Definizione tratta dalla UNI 11230:2007, punto 3.1.12

⁶ Art. 32 del DLgs 81/08

⁷ Definizione tratta dalla UNI 11230:2007, punto 3.1.13

⁸ Al momento della pubblicazione del presente documento applica il D.Lgs. 81/08



La presente prestazione “Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione” richiede la compresenza del compito (cosa un geometra deve saper fare - quali attività, processi - per essere considerato idoneo alla prestazione), dei requisiti di competenza (cosa deve sapere, quali caratteristiche deve avere il geometra per essere idoneo alla prestazione) e della valutazione (come un geometra è valutato per esser considerato idoneo al compito), così come sviluppato nei punti 5, 6 e 7.

La presente prestazione è regolamentata dalla legislazione vigente che definisce gli obblighi in termini sia di compiti sia di competenza. Ai fini della qualificazione della prestazione, nel punto 5 vengono sviluppati i compiti in ciascuna delle fasi che la costituiscono.

In particolare:

- i compiti sono stabiliti quali obblighi dalla legislazione vigente⁹ e vengono sviluppati nel punto 5;
- i requisiti di competenza sono sia quelli stabiliti dalla legislazione vigente¹⁰ (titolo di studio e attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative) sia quelli riconducibili ai principi di etica e deontologia, e vengono sviluppati nel punto 6;
- i criteri di valutazione (verifica dello svolgimento del compito e idoneità del soggetto attraverso la verifica documentale della competenza) vengono sviluppati nel punto 7.

5. DESCRIZIONE DEL LAVORO, SERVIZIO O PROCESSO

5.1. Generalità

I compiti stabiliti quali obblighi dalla legislazione vigente¹¹ sono stati riarticolati secondo il seguente elenco:

- a) Sopralluogo ambienti di lavoro
- b) Sopralluogo linee di processo aziendale,

⁹ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l'art. 33 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

¹⁰ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l'art. 32 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

¹¹ Dlgs 81/08



- c) Acquisizione atti documentali
- d) Valutazione del rischio nel processo aziendale
- e) Proposta di programmi di riduzione del rischio
- f) Adozione procedure operative di riduzione del rischio
- g) Assistenza all'elaborazione del DUVRI
- h) Verifica dell'efficienza, nonché dell'efficacia del SGSL adottato
- i) Segnalazione al RSPP

I compiti da a) a h) sono stati rielaborati e sviluppati nel punto 5.2 secondo le diverse fasi della prestazione di ASPP al fine di agevolarne lo svolgimento pratico.

5.2. Processo

5.2.1 Generalità

Il processo organizzativo riferito alle mansioni di ASPP si articola in varie "fasi lavorative", ciascuna di essa indipendente l'una dall'altra a cui ASPP può partecipare o meno a seconda dell'incarico assegnatogli da RSPP.

Ciascuna fase è autosufficiente ed è articolata in uno o più dei compiti elencati al punto 5.1 e sviluppati al punto 5.2.

5.2.2 Descrizione del flusso del processo

Le procedure operative delle fasi di processo devono essere adattate alla specificità della realtà lavorativa/produttiva in cui si colloca l'incarico professionale e sono finalizzate all'individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della legislazione vigente¹² sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale.

¹²

Dlgs 81/08



In linea generale sono definibili 4 fasi:

- Fase 1: Acquisizione schema di processo produttivo
- Fase 2: Analisi documentale
- Fase 3: Valutazione del rischio
- Fase 4: Audit di I e II parte

5.2.3 Fasi del processo

5.2.3.1 Fase 1 Acquisizione schema di processo produttivo

La presente fase si compone dei seguenti compiti:

- a) Sopralluogo ambienti di lavoro (locali, macchine, impianti):
 - i) acquisizione evidenza degli ambienti di lavoro, nonché del lay-out del processo produttivo;
 - ii) acquisizione di evidenza oggettiva di macchine, impianti e attrezzature impiegate nel ciclo produttivo;
- b) Sopralluogo linee di processo aziendale (studio delle mansioni per gruppi omogenei):
 - i) acquisizione evidenza di ogni singola linea di processo produttivo;
 - ii) acquisizione evidenza del personale impiegato su ogni linea di processo produttivo;
 - iii) identificazione delle mansioni e dei rispettivi gruppi omogenei.

5.2.3.2 Fase 2 Analisi documentale

La presente fase si compone dei seguenti compiti:

- a) Acquisizione atti documentali (locali, macchine, impianti);
 - i) acquisizione manuali di uso e manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature;
 - ii) acquisizione certificati di conformità di macchine, impianti ed attrezzature;
 - iii) acquisizione libretto di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature;

5.2.3.3 Fase 3 Valutazione del rischio

La presente fase si compone dei seguenti compiti:

- a) **Valutazione del rischio nel processo aziendale**



Il processo logico utilizzato nell'individuazione dei rischi trae origine dall'identificazione dei pericoli e si sviluppa nella ricognizione delle attività con lavoratori esposti e nella valutazione del rischio effettivo.

L'individuazione e la valutazione dei rischi, connessi con l'attività sviluppata presso l'unità produttiva in esame, viene condotta sulla base delle sotto elencate attività:

- i) identificazione delle diverse attività svolte negli ambienti di lavoro ed osservazione delle modalità di esecuzione, tenendo anche conto di eventuali interferenze nel normale ciclo produttivo (per esempio, imprese esterne impiegate per le pulizie e/o manutenzione periodica dei presidi di emergenza, etc.);
- ii) osservazione e verifica delle mansioni con particolare attenzione agli ambienti di lavoro ed alle attrezzature impiegate;
- iii) riscontro di DPI e DPC già adottati, nonché osservazione delle protezioni di macchine e impianti, vie di accesso ed esodo e condizioni strutturali della linea produttiva;
- iv) mappatura di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui opera il personale;
- v) per ogni singolo pericolo riscontrato, attribuzione di un coefficiente di magnitudo;
- vi) per ogni singolo pericolo riscontrato, attribuzione della frequenza di accadimento;
- vii) definizione della classe di rischio per ogni singolo pericolo riscontrato in fase di sopralluogo, dato dal rapporto di frequenza di accadimento x magnitudo;
- viii) compilazione della lista di controllo "DVR"

NOTA – In Appendice A si riporta uno schema tipo di lista di controllo

b) Adozione procedure operative di riduzione del rischio:

A seguito della Valutazione del Rischio, si procede alla predisposizione di interventi strutturali e/o organizzativi, al fine di ridurre il rischio emerso in fase di sopralluogo:

- i) Valutazione analitica di ogni singolo processo al fine di identificare processi con indice di rischio minore;
- ii) Predisposizione di procedure operative a servizio del personale al fine di ridurre al minimo il rischio residuo;
- iii) Identificazione dei presidi di emergenza e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi.

c) Proposta di programmi di riduzione del rischio:

A seguito della Valutazione del Rischio, si procede alla proposta di programmi di:

- i) Informazione dei lavoratori;
- ii) Formazione generale e specifica accompagnata dall'addestramento;

al fine di ridurre il rischio emerso in fase di sopralluogo.

d) Assistenza all'elaborazione del DUVRI



ASPP supporta RSPP o DDL nell'individuazione e nella valutazione dei rischi dovuti a interferenze tra una o più organizzazioni, connessi con l'attività sviluppata presso l'unità produttiva in esame, nell'ambito delle sotto elencate attività:

- i) identificazione delle attività da affidare ad imprese terze;
- ii) identificazione di eventuali interferenze con il personale dipendente del sito produttivo;
- iii) definizione di procedure operative al fine di prevenire o risolvere le criticità che potrebbero emergere da eventuali interferenze temporali e/o spaziali nel normale ciclo produttivo;
- iv) definizione di procedure operative specifiche da attuarsi in caso di emergenza;
- v) stima degli oneri della sicurezza direttamente connessi allo specifico appalto al fine di eliminare i rischi dovuti a possibili interferenze.

5.2.3.4 FASE 4 Audit di I parte

5.2.3.4.1 Verifica dell'efficienza, nonché dell'efficacia del SGSL adottato

- i) Verifica documentale (documentazione prevista nel DVR aziendale, inclusa l'idoneità tecnica degli operatori esterni);
- ii) Verifica degli ambienti di lavoro (strutture, macchine, impianti ed attrezzature);
- iii) Verifica delle vie di esodo;
- iv) Verifica dei presidi di emergenza e di DPC;
- v) Verifica dell'adozione delle procedure operative impartite al personale e/o a operatori esterni;
- vi) Verifica della conoscenza da parte del personale della politica aziendale sui SGSL e/o a operatori esterni;

5.2.3.4.2 Segnalazione a RSPP

- i) segnalazione di evidenze oggettive di carenze tecnico-organizzative riscontrate durante l'espletamento delle mansioni, proprie e/o degli operatori esterni, all'interno dell'azienda
- ii) segnalazione di eventuali interventi di miglioramento, finalizzati a eliminare o ridurre ulteriormente il rischio nelle singole fasi di processo.

6 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE

6.1 Caratteristiche personali

6.1.1 Principi deontologici

Nell'espletamento dell'attività di ASPP il geometra deve rispettare i principi deontologici riportati nel punto 5.3 del Documento Quadro.

6.1.2 Condotta professionale



Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati
Riproduzione Riservata

Nell'espletamento dell'attività di ASPP il geometra deve avere la capacità di:

- assumere la responsabilità delle proprie azioni (responsabile);
- giungere in tempi adeguati alla risoluzione delle problematiche emergenti (risoluto);
- agire e operare in sintonia con altri soggetti coinvolti (collaborativo);
- assicurare la riservatezza a informazioni e conoscenze acquisite nel corso dell'espletamento dell'incarico (riservato)
- stabilire efficaci relazioni con gli altri soggetti coinvolti nel processo e capace di ascoltare e confrontarsi efficacemente, mantenendo un comportamento rispettoso (comunicativo);
- mantenersi costantemente attento in modo attivo in tutte le fasi del processo (osservatore);
- comprendere le esigenze di cambiamento e miglioramento del processo, nonché di adattarsi alle differenti situazioni e proporre soluzioni adeguate (versatile);
- essere realistico e in grado di gestire al meglio il coordinamento (pratico).

6.2 Conoscenze e abilità

6.2.1 Generalità

Nell'espletamento dell'attività di ASPP il geometra deve possedere le conoscenze e abilità riportate nel punto 5.2 del Documento Quadro.

6.2.2 Conoscenze e abilità specifiche di ASPP

Il geometra può assumere l'incarico di ASPP solo se in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente¹³ dimostrato attraverso un attestato di Partecipazione a specifici corsi di formazione con verifica finale di apprendimento.

Nell'espletamento dell'attività di ASPP il geometra deve avere capacità e abilità per:

- conoscere e saper applicare le disposizioni contenute nel TUS;
- conoscere il ciclo produttivo del settore ATECO¹⁴ in cui si andrà ad operare;
- conoscere le metodologie di valutazione del rischio;

Inoltre costituiscono valore aggiunto le seguenti conoscenze ed abilità:

¹³ art. 32 del D.Lgs. 81/08

¹⁴ ATECO: classificazione delle attività economiche adottata da Istat



- conoscere e saper applicare le linee guida di buona prassi in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- conoscenza della normativa UNI di riferimento per la valutazione dei rischi specifici (es.: rumore, vibrazioni, radiazioni, ecc.);
- conoscenza delle tecniche di campionamento degli agenti fisici e delle sostanze pericolose;
- valutazione tempestiva delle lavorazioni a rischio.

6.3 Mantenimento e miglioramento delle competenze

Il geometra con incarico di ASPP deve mantenersi aggiornato secondo il programma formativo previsto dalla legislazione vigente¹⁵ con cadenza almeno quinquennale, per un monte ore specifico per macrosettore di riferimento.

7 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

7.1 Generalità

La valutazione della conformità della prestazione ai requisiti di qualità specificati nei punti 5 e 6 della presente specifica, relativi al processo e alla competenza, è strutturata per essere uno strumento di autovalutazione della corretta esecuzione della prestazione professionale da parte del geometra e supporta il professionista nello svolgimento della prestazione professionale in modo da soddisfare le esigenze della committenza considerando anche eventuali interessi di terzi.

Tale strumento di autovalutazione si concretizza in una lista di controllo che rispetta lo sviluppo progressivo dell'analisi del processo di intervento, strutturata in due colonne. Nella prima colonna sono inserite tutte le fasi, sottofasi, compiti del processo che caratterizzano la prestazione professionale, così come descritti nella presente specifica. Nella seconda colonna sono inserite le note che contengono elementi ritenuti fondamentali per l'esecuzione del compito, spiegazioni più dettagliate di cosa il geometra deve fare, considerazioni, suggerimenti che sono ritenuti rilevanti ai fini della corretta esecuzione dei compiti, abilità particolari che il geometra deve mettere in campo.

7.2 Lista di controllo

7.2.1 Fase 1 Acquisizione schema del processo produttivo

1.a) Sopralluogo ambienti di lavoro (locali, macchine, impianti)

¹⁵

Art. 32 del D.Lgs. 81/08



i) acquisizione evidenza degli ambienti di lavoro, nonché del lay-out del processo produttivo;	<input type="checkbox"/> sopralluogo aree ambienti di lavoro; <input type="checkbox"/> censimento delle lavorazioni e/o linee di processo in essere; <input type="checkbox"/> osservazione dell'organizzazione delle lavorazioni e/o linee di processo in essere; <input type="checkbox"/> censimento macchine impiegate; <input type="checkbox"/> censimento impianti tecnologici a servizio della produzione;
ii) acquisizione evidenza di macchine, impianti e attrezzature impiegate nel ciclo produttivo;	<input type="checkbox"/> verifica conformità marcatura CE; <input type="checkbox"/> acquisizione manuale di uso e manutenzione; <input type="checkbox"/> acquisizione libretto di impianto; <input type="checkbox"/> acquisizione piano delle manutenzioni;
1.b) Sopralluogo linee di processo aziendale (studio delle mansioni per gruppi omogenei):	
i) acquisizione evidenza di ogni singola linea di processo produttivo;	<input type="checkbox"/> sopralluogo ambienti di lavoro; <input type="checkbox"/> censimento delle linee di produzione; <input type="checkbox"/> definizione delle singole mansioni per linea prodotto;
ii) acquisizione evidenza oggettiva del personale impiegato su ogni linea di processo produttivo	<input type="checkbox"/> censimento del personale impiegato per ogni linea prodotto;
iii) identificazione delle mansioni e dei rispettivi gruppi omogenei;	<input type="checkbox"/> identificazione dei gruppi omogenei per mansioni svolte; <input type="checkbox"/> attribuzione per ogni gruppo omogeneo dei nominativi del personale impiegato;



7.2.2 Fase 2 Analisi documentale

2.a) Acquisizione atti documentali (locali, macchine, impianti)	
i) acquisizione manuali di uso e manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature;	<input type="checkbox"/> richiesta formale dei libretti di uso e manutenzione per ogni singola macchina, impianto ed attrezzatura; <input type="checkbox"/> in caso di assenza, richiesta degli stessi alla rispettiva casa costruttrice;
ii) acquisizione certificati di conformità di macchine, impianti ed attrezzature;	<input type="checkbox"/> richiesta del certificato di conformità CE di macchine, impianti ed attrezzature; <input type="checkbox"/> in caso di assenza, richiesta dello stesso alla rispettiva casa costruttrice;
iii) acquisizione libretto di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature;	<input type="checkbox"/> richiesta del libretto delle manutenzioni di macchine, impianti ed attrezzature; <input type="checkbox"/> in caso di assenza, predisporlo.

7.2.3 Fase 3 Valutazione del rischio

3.a) Valutazione del rischio nel processo aziendale	
i) identificazione delle diverse attività svolte negli ambienti di lavoro ed osservazione delle modalità di esecuzione, tenendo anche conto di eventuali interferenze nel normale ciclo produttivo;	<input type="checkbox"/> identificazione dei rischi trasversali dovuti agli ambienti di lavoro; <input type="checkbox"/> identificazione dei rischi trasversali dovuti all'uso di macchine, attrezzature e/o impianti; <input type="checkbox"/> identificazione di possibili rischi derivanti da imprese terze impegnate all'interno di una o più linee prodotte aziendali; <input type="checkbox"/> identificazione dei possibili rischi in fase di emergenza;
ii) osservazione e verifica delle mansioni	<input type="checkbox"/> identificazione rischi specifici della



	con particolare attenzione agli ambienti di lavoro ed alle attrezzature impiegate;	<input type="checkbox"/> mansione; <input type="checkbox"/> identificazione possibili rischi dovuti all'utilizzo di macchine, attrezzature e/o impianti;
iii)	riscontro di DPI e DPC già adottati, nonché osservazione delle protezioni di macchine e impianti, vie di accesso ed esodo e condizioni strutturali della linea produttiva;	<input type="checkbox"/> identificazione di DPI; <input type="checkbox"/> identificazione di DPC.
iv)	mappatura di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui opera il personale;	<input type="checkbox"/> realizzazione di un quadro sinottico dei possibili rischi per gruppo omogeneo;
v)	per ogni singolo pericolo riscontrato, attribuzione di un coefficiente di magnitudo;	<input type="checkbox"/> identificazione dei rischi dovuti alla mansione; <input type="checkbox"/> definizione coefficienti di magnitudo;
vi)	per ogni singolo pericolo riscontrato, attribuzione della frequenza di accadimento;	<input type="checkbox"/> identificazione dei rischi dovuti alla mansione; <input type="checkbox"/> definizione di una possibile frequenza di accadimento;
vii)	definizione della classe di rischio per ogni singolo pericolo riscontrato in fase di sopralluogo, dato dal rapporto di frequenza di accadimento x magnitudo;	<input type="checkbox"/> definizione classe di rischio per ogni singolo pericolo;
viii)	compilazione della lista di controllo DVR	<input type="checkbox"/> <i>NOTA – vedere Appendice A</i>
3.b) Adozione procedure operative di riduzione del rischio		
i)	Valutazione analitica di ogni singolo processo al fine di identificare processi con	<input type="checkbox"/> osservazione linea prodotto;



	indice di rischio minore;	<input type="checkbox"/>	identificazione delle criticità;
ii)	Predisposizione di procedure operative a servizio del personale al fine di ridurre al minimo il rischio residuo;	<input type="checkbox"/>	stesura procedura operativa per ogni criticità emersa;
iii)	Identificazione dei presidi di emergenza e di DPI e DPC.	<input type="checkbox"/>	valutazione analitica dei possibili rischi;
		<input type="checkbox"/>	scelta di DPI;
		<input type="checkbox"/>	scelta di DPC;
3.c) Proposta di programmi di riduzione del rischio			
i)	Informazione dei lavoratori;	<input type="checkbox"/>	divulgazione di materiale informativo sui rischi aziendali, organigramma della sicurezza aziendale, numeri utili in caso di emergenza;
		<input type="checkbox"/>	programmazione di incontri/riunioni informative periodiche con il personale;
ii)	Formazione generale e specifica accompagnata dall'addestramento;	<input type="checkbox"/>	realizzazione di specifici programmi di formazione e addestramento del personale sulla scorta delle criticità individuate;



3.d) Assistenza all'elaborazione del DUVRI	
i) identificazione delle attività da affidare ad imprese terze;	<input type="checkbox"/> Individuazione di imprese terze all'interno del ciclo produttivo aziendale;
ii) identificazione di eventuali interferenze con il personale dipendente del sito produttivo;	<input type="checkbox"/> valutazione delle aree e dei turni di lavoro; <input type="checkbox"/> riscontro previsionale di possibili interferenze spaziali e/o temporali con il personale dell'azienda;
iii) definizione di procedure operative al fine di prevenire o risolvere le criticità che potrebbero emergere da eventuali interferenze temporali e/o spaziali nel normale ciclo produttivo;	<input type="checkbox"/> definizione di procedure tecniche/organizzative volte all'eliminazione delle interferenze riscontrate;
iv) definizione di procedure operative specifiche da attuarsi in caso di emergenza;	<input type="checkbox"/> definizione di un programma di intervento in caso di emergenza; <input type="checkbox"/> definizione di ruoli e competenza all'interno delle squadre di emergenza;
v) stima degli oneri della sicurezza direttamente connessi allo specifico appalto al fine di eliminare i rischi dovuti a possibili interferenze	<input type="checkbox"/> calcolo analitico dei costi della sicurezza di scelte tecniche-organizzative per ridurre al minimo le interferenze; <input type="checkbox"/> definizione dei costi della sicurezza per l'acquisto di DPC per ridurre il rischio interferenze;



7.2.4 Fase 4 Audit di I parte

4.a) Verifica dell'efficienza, nonché dell'efficacia del SGSL adottato	
i) Verifica documentale (documentazione prevista nel DVR aziendale, inclusa l'idoneità tecnica degli operatori esterni);	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> verifica della coerenza delle lavorazioni in essere con quanto studiato all'interno del DVR aziendale;<input type="checkbox"/> verifica formazione del personale, eventuali aggiornamenti e idoneità alla mansione;<input type="checkbox"/> verifica presenza di operatori esterni all'interno del ciclo produttivo;<input type="checkbox"/> nel caso di presenza di operatori esterni verifica dell'idoneità tecnica professionale¹⁶;
ii) Verifica degli ambienti di lavoro (strutture, macchine, impianti ed attrezzature);	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> controllo dell'organizzazione degli ambienti di lavoro;<input type="checkbox"/> controllo dell'avvenuta manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature;
iii) Verifica delle vie di esodo;	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> verifica della funzionalità delle uscite di emergenza;<input type="checkbox"/> verifica della funzionalità dell'illuminazione di emergenza;<input type="checkbox"/> verifica della presenza della cartellonistica di emergenza;<input type="checkbox"/> verifica di eventuali ostacoli lungo le vie di esodo e/o uscite di emergenza;
iv) Verifica dei presidi di emergenza e di DPC;	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> controllo dell'avvenuta manutenzione di estintori, idranti, impianti di segnalazione audio e illuminazione;<input type="checkbox"/> verifica scadenza del contenuto della

¹⁶ come da allegato XVII del Dlgs 81/08



	cassetta/pacchetto di primo soccorso;
--	---------------------------------------



v)	Verifica dell'adozione delle procedure operative impartite al personale e/o a operatori esterni;	<input type="checkbox"/> verifica della coerenza e della corretta applicazione delle procedure impartite; <input type="checkbox"/> intervista a campione del personale al fine della verifica del grado di conoscenza delle procedure impartite;
vi)	Verifica della conoscenza da parte del personale della politica aziendale sui SGSL e/o a operatori esterni;	<input type="checkbox"/> intervista a campione del personale al fine della verifica del grado di conoscenza della politica aziendale sui SGSL;
4.b) Segnalazione a RSPP		
i)	segnalazione di evidenze oggettive di carenze tecnico-organizzative riscontrate durante l'espletamento delle mansioni, proprie e/o degli operatori esterni, all'interno dell'azienda	<input type="checkbox"/> segnalazione formale a RSPP delle carenze tecnico-organizzative riscontrate in fase di sopralluogo;
ii)	segnalazione di eventuali interventi di miglioramento, finalizzati a eliminare o ridurre ulteriormente il rischio nelle singole fasi di processo;	<input type="checkbox"/> proposta formale di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, sostituzione di materie prime impiegate nel ciclo di produzione e/o macchinari;



APPENDICE A – Schema tipo di LISTA DI CONTROLLO “DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI”

Descrizione	Presente	Assente	Non Pertinente
SEZIONE 1 - ANAGRAFICA			
Descrizione azienda e ciclo produttivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dati anagrafici dell'azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Struttura organizzativa dell'azienda (organigramma funzionale)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Definizione figure preposte al s. p. p. (organigramma sicurezza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Anagrafica completa e recapiti R.S.P.P. Esterno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Anagrafica completa e recapiti Medico Competente Aziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mansionario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuazione gruppi omogenei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuazione processi aziendali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Elenco attrezzature, mezzi ed impianti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Elenco contratti d'appalto e/o d'opera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SEZIONE 2 - METODOLOGIA E VALUTAZIONE DEL RISCHIO			
Descrizione attività produttiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Descrizione attività produttive affidate ad aziende terze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Descrizione Metodologia per l'effettuazione della Valutazione del Rischio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stima della Gravità del Danno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stima della Probabilità di Accadimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stima del Rischio Residuo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuazione dei Dispositivi di Protezione Collettivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Individuazione dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SEZIONE 3 - VALUTAZIONE RISCHI PARTICOLARI			
Differenza di genere, età e provenienza da altri paesi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Movimentazione manuale dei carichi (Niosh)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Movimentazione manuale dei carichi (Traino e Spinta: Snook-Ciriello)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Movimentazione Pazienti (MAPO)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Movimentazione manuale dei carichi (Movimenti ripetitivi: OCRA)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavoratrici in gravidanza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavoro notturno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Microclima (Moderato)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Microclima (Severo Caldo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Microclima (Severo Freddo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Microclima (Disconfort Locale)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Videoterminalista (VDT)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stress Lavoro-Correlato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SEZIONE 4 - VALUTAZIONE AGENTI FISICI			
Valutazione Rischio Rumore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutazione Rischio Vibrazioni (Mano-Braccio)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutazione Rischio Vibrazioni (Corpo Intero)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutazione Radiazioni Ottiche Artificiali (R.O.A.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutazione Campi Elettromagnetici (C.E.M.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SEZIONE 5 - VALUTAZIONE SOSTANZE PERICOLOSE			
Valutazione Agenti Chimici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutazione Agenti Cancerogeni e Mutageni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutazione Esposizione all'Amianto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SEZIONE 6 - VALUTAZIONE AGENTI BIOLOGICI			
Valutazione Rischio Biologico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SEZIONE 7 - VALUTAZIONE ATMOSFERE ESPLOSIVE			
Valutazione Atex	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



SEZIONE 8 - VALUTAZIONE MACCHINE ED IMPIANTI			
Valutazione Rischio Macchine e/o Impianti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

